



... dalla biblioteca per te!

Novità 16-31 agosto





PROBLEMI CON LA TECNOLOGIA?

TORNA

BIBLIOTECH

★★★★★

I MARTEDÌ E I GIOVEDÌ DI LUGLIO ED AGOSTO

CON LA COLLABORAZIONE DELLE CLASSI 3^A

PRESSO IL PARCO DELLA BIBLIOTECA CIVICA "VILLA VALLE"

RETE BIBLIOTECHE VICENTINE







OSPITI SPECIALI DI MUSICISTI IN ERBA

SPIAGGIA RETRÒ DELLA BIBLIOTECA

VENERDÌ 28 AGOSTO 17:30

Trio INTESA

STEFANO SLAVIERO
SILVIA MARCHESINI
MARCO PIVATO

LUNEDÌ'	MARTEDÌ'	MERCOLEDÌ'	GIOVEDÌ'	VENERDÌ'	SABATO
/	09:00-18:30	09:00-18:30	09:00-18:30	09:00-18:30	14:30-18:00 ott-mar 09:00-12:30 apr-set

Biblioteca Civica Villa Valle Viale Regina Margherita, 1 36078 Valdagno VI
Tel. 0445-424545 Fax 0445 409724

prestito@comune.valdagno.vi.it
biblioteca@comune.valdagno.vi.it
www.comune.valdagno.vi.it
www.bibliotechevicentine.it



Vardø Dopo la tempesta, Kiran Millwood Hargrave



1617, Norvegia nordorientale. In una funesta vigilia di Natale, il mare a Vardø si è improvvisamente sollevato e una folgore livida ha sferzato il cielo. Quando la tempesta si è acquietata degli uomini usciti in barca non vi è nessun segno. Alla ventenne Maren Magnusdatter, che ha perso il padre e il fratello nella burrasca, e a tutte le donne di Vardø non resta dunque che un solo compito: mettere a tacere il dolore e cercare di sopravvivere. Le donne non si perdono d'animo: rimettono le barche in mare, riprendono la pesca, tagliano la legna, coltivano i campi, conciano le pelli. L'equilibrio faticosamente conquistato è destinato, però, a dissolversi il giorno in cui a Vardø mette piede il sovrintendente Absalom Cornet accompagnato dalla giovane moglie norvegese, Ursa che a Vardø scorge qualcosa che non ha mai visto prima: donne indipendenti.

Lidia Ravera, **Tempo con bambina**, Bompiani



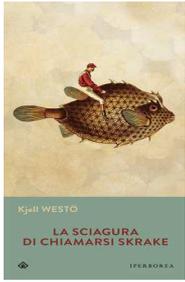
Concluso all'indomani di una visita all'amatissima nipotina che vive in Texas, rivisto alla luce della pandemia che ha reso insormontabile la distanza. Che cosa vuol dire essere nonna oggi? Nel secolo scorso era l'unica parte in commedia offerta alle donne quando non erano più né giovani né madri. La nonna viveva in casa dei figli, in funzione della loro vita. Adesso non è più così. Per far posto ai figli dei figli devi spostare impegni, creare spazi, far saltare appuntamenti. Ma la forza del sentimento è immutata: è l'appassionata curiosità che chi si avvicina alla fine della vita prova per chi la sta incominciando.

Alice Cappagli, **Ricordati di Bach**, Einaudi



Esistono passioni così potenti da cambiarti la vita. Per Cecilia la musica è esattamente questo: un modo di vivere, il solo che conosce. Cecilia ha otto anni quando un incidente d'auto le lede per sempre il nervo della mano sinistra e si mette in testa d'imparare a suonare il violoncello. E ne ha diciannove quando tenta i primi concorsi. In mezzo, dieci anni di duro lavoro con Smotlak, un maestro diverso da tutti gli altri, carismatico, burbero, spregiudicato. Per arrivare a scoprire qual è il senso di ogni sfida e della sua stessa vita. Cecilia è ancora una bambina quando entra all'Istituto Mascagni di Livorno, un conservatorio, e di quelli seri. Scoprirà a poco a poco cosa significa segarsi i polpastrelli con le corde. Educare la sua mano, sfidarla.

Kjell Westö, **La sciagura di chiamarsi Skrake**, Iperborea



«Tutto è in prestito» recita un adagio finlandese sull'inafferrabilità della vita. Ma è proprio il bisogno di capire se stesso e la propria inquietudine a indurre Wiktor Skrake, incallito scapolo quarantenne di Helsinki ad abbandonare tutto per scavare nel passato della sua famiglia sulle tracce di quella maledizione o vocazione al fallimento che sembra marchiarla. Dal misterioso nonno Bruno, allo zio Leo, al papà Werner. È in lui che la vena di ostinazione e smodatezza degli Skrake si esprime in tutta la sua carica nefasta: un saggio-folle annoiato dalla contemporaneità che nel capitalismo rampante del dopoguerra sprofonda nelle sue passioni senza curarsi del mondo, preda dell'inguaribile solitudine che ha trasmesso anche al figlio.

Emanuela Valentini, **Le segnatrici**, Piemme



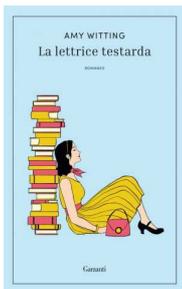
Il ritrovamento delle ossa di Claudia, bambina scomparsa ventidue anni fa, richiama a Borgo Cardo, nell'Appennino emiliano, Sara Romani, chirurgo oncologico di stanza a Bologna. Per lei il funerale è una pericolosa occasione di confronto con un passato da cui è fuggita appena ne ha avuto la possibilità. Al ritorno nella routine bolognese, il desiderio è quello di dimenticare. Finché scompare un'altra bambina: Rebecca. Sara ha avuto giusto il tempo di conoscerla. Dopo il funerale Rebecca le ha curato una piccola ferita secondo l'antica tradizione della segnatura e adesso Sara è in debito con lei. Un filo rosso che unisce il passato di Sara, schiava della convinzione di dover salvare tutti, con un incubo appena riemerso dall'oblio.

Virginia Bramati, **Quello che ancora non sai di me**, Giunti



Caterina è cresciuta in Calabria è diventata insegnante di Latino e Greco e sta per sposarsi con Francesco: ha davvero tutto per essere felice. Ma allora perché, al momento di aggiornare la sua posizione nelle graduatorie ministeriali, invece di Cosenza le sue dita indicano come destinazione Brescia? Luca è avvocato, ma la missione che si è scelto è un'altra. In una grande villa a Sirmione sul lago di Garda ha dato vita a una casa-famiglia per adolescenti allontanati dalle famiglie. E poi c'è Carla, che da dietro la vetrina del suo negozio osserva tutti senza giudicare, che con un tocco di colore restituisce il sorriso alle sue clienti. Sarà proprio lei ad aiutare Caterina, Luca e i ragazzi della casa-famiglia a scoprire ciò che ancora non sanno di sé...

Amy Witting, **La lettrice testarda**, Garzanti



Isobel ha nove anni e il suo compleanno si avvicina. C'è solo una cosa che fa volare Isobel lontano dalle rigide regole che la famiglia le impone: leggere. Ma deve farlo di nascosto perché sua madre crede che non sia un'attività adatta a una bambina. Finché, a sedici anni, la sua vita non cambia quando è costretta a lasciare tutto, cercarsi un lavoro e una nuova sistemazione. È la prima volta che Isobel si scontra con il mondo. Si sente fuori luogo. Ma piano piano le parole di Byron, Auden e Dostoevskij fanno breccia nelle sue insicurezze e le insegnano il coraggio di dire quello che pensa. Di far valere la propria opinione senza nascondere la cultura. Perché anche per una donna tutto è possibile.

Andrew Miller, **Ora saremo liberi**, Bompiani



In una notte d'inverno del 1809 un uomo ferito nell'animo e nel corpo torna a casa sua, nel Somerset. È il capitano John Lacroix, sopravvissuto alla disastrosa campagna britannica contro le forze di Napoleone in Spagna. Accudito dalla governante Nell, Lacroix recupera la salute ma non la pace: un ricordo lo tormenta, troppo duro da affrontare. Quando arriva l'ordine di tornare al reggimento, John decide di fuggire verso le isole Ebridi con un bagaglio essenziale e il suo violino. Approdato in una comunità di liberi pensatori, si innamora di Emily, afflitta da una malattia agli occhi: e per lei è pronto a mettere a repentaglio la propria vita. Intanto il tenente Medina e il caporale Calley, incaricati di far sommaria giustizia e chiudere i conti di guerra, sono sulle sue tracce.

Suad Amiry, **Storia di un abito inglese e di una mucca ebrea**, Mondadori



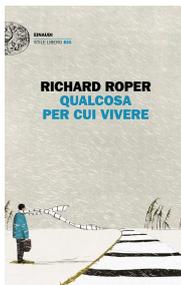
Palestina, 1947. Giaffa è una città viva di mercati, caffè, strade affollate. Subhi è un ragazzo che sogna di diventare il Miglior Meccanico della città. È in effetti un talento e quando riesce a riparare una pompa d'irrigazione, il ricco uomo d'affari gli fa confezionare un abito inglese in lana di Manchester. Subhi è al settimo cielo e immagina di indossarlo, malgrado il caldo, per fare colpo sulla ragazza dei suoi sogni, Shams. Peccato che non siano tempi facili: gli inglesi dichiarano concluso il loro mandato e finiscono con il fomentare le già forti tensioni tra gli ebrei e i residenti palestinesi. E in quel teatro di caos e di morte Subhi e Shams, perduti l'uno all'altra, disegnano sulla mappa della Storia il loro destino.

Roberto Costantini, **Anche le pulci prendono la tosse**, Solferino



Raymond il poliziotto, Beatrice l'infermiera, Salvatore il piccolo imprenditore e Regina l'insegnante entrano nel tunnel del coronavirus con tutti gli altri, alla fine di febbraio a Adeago, in provincia di Bergamo. Quando comincia il contagio, il poliziotto ne approfitta per defilarsi dalle indagini su un furto di macchine da cucire, l'infermiera simula un incidente per sfuggire al Pronto Soccorso sovraccarico, l'imprenditore pensa di fare soldi fabbricando e smerciando mascherine di dubbia qualità e l'insegnante elude le lezioni online per liberarsi di studenti svogliati e genitori aggressivi. Nel momento più buio, uomini e donne che pensavano di non avere più niente da chiedere o da perdere si troveranno di fronte l'occasione per riscattare una vita spenta.

Richard Roper, **Qualcosa per cui vivere**, Einaudi



Gli appartamenti delle persone morte senza nessuno accanto hanno un odore particolare, quello della solitudine. Andrew lo sa bene: è un funzionario del Comune di Londra incaricato di rintracciare i parenti delle persone che muoiono sole. Ma almeno a casa ha una famiglia ad aspettarlo, o così credono i suoi colleghi. Al colloquio per l'assunzione Andrew ha mentito, e da allora è incastrato nella sua bugia, al punto che ci crede un po' anche lui. Ma a volte basta poco per mandare in crisi l'equilibrio di un'esistenza intera, come l'arrivo di una nuova collega. Di fronte al turbinio di allegria e libertà di Peggy, Andrew si ritrova spiazzato, con le spalle al muro. Di colpo si accorge che prendersi il rischio di vivere vale la pena.

Sally Magnusson, **La donna venuta dai ghiacci**, Beat



Islanda, 1627. Un branco di uomini in abiti variopinti sbuca sul crinale di un colle brandendo le spade al sole. I pirati razziano la costa, uccidono decine di persone e ne catturano centinaia. Come prede di guerra i prigionieri vengono stipati nella lurida stiva di un galeone. Tra gli ostaggi la giovane Ásta in procinto di partorire, suo marito, il pastore Ólafur, e i loro due bambini, Egill e Marta. Dopo un mese di viaggio, il bastimento arriva nel porto nordafricano di Algeri. I prigionieri vengono condotti al mercato degli schiavi, dove i figli vengono separati dalle madri e i mariti dalle mogli. Ásta viene acquistata dal trafficante di schiavi Cilleby e verrà rinchiusa in un harem. Ispirato alla scorreria turca dell'estate del 1627.

Adam Rutherford, **Cosa rispondere a un razzista**, Bollati Boringhieri



Il razzismo ha rialzato la testa, che si tratti della forma più plateale e grossolana praticata dai suprematisti bianchi o di quella più subdola e velata di chi sostiene che i neri sono più portati per la corsa di velocità, che gli ebrei sono più intelligenti o di chi magari si crogiola in una genealogia personale che attesterebbe l'origine della sua famiglia in un nobile antenato vichingo. Sono tutte affermazioni prive di fondamento e se ne può provare l'insensatezza. Tutti gli uomini sono parenti tra loro molto più di quanto si sospetti. Lo dice la genetica, con precisione matematica. Tutti gli europei discendono di necessità da chi abitava il continente attorno all'anno Mille; quindi sì, abbiamo tutti un nobile antenato vichingo, non solo tu. Per lo stesso identico motivo, tutti i nazisti hanno antenati ebrei. Il razzismo ha causato e ancora causa sofferenze immani.

Marco Boscolo, Elisabetta Tola, **Semi ritrovati**, Codice edizioni



All'inizio del Novecento, il genetista russo Nikolaj Vavilov girò mezzo mondo e studiò metodi per produrre nuove varietà di piante che rendessero di più e fossero adatte ai diversi climi dell'Unione Sovietica, che in quegli anni stava conoscendo un notevole aumento della popolazione. Marco Boscolo ed Elisabetta Tola sono andati a conoscere i "guardiani" della biodiversità agricola che hanno imparato la sua lezione: ricercatori, contadini e nuovi artigiani che oggi stanno innovando l'agricoltura recuperando le varietà e i semi locali che rischiano di scomparire. Una nuova idea di innovazione alimentata da una rete globale che sta proponendo modelli di produzione e filiere diverse per garantire, nel segno di Vavilov, che nonostante gli stravolgimenti climatici che dovremo affrontare nessuno debba soffrire la fame.

Isabelle Frenay, Bernard Antoine, **Famiglie iperconnesse**, Red!



Vostro figlio passa troppo tempo davanti a uno schermo? Non riuscite a staccarlo dal tablet o dallo smartphone neppure di notte, in vacanza, a tavola? Questo libro vi aiuta a dosare l'utilizzo dei dispositivi nella quotidianità, migliorando la qualità della vostra vita familiare. Un percorso a tappe vi insegnerà a: esplorare i meccanismi alla base della dipendenza; analizzare il comportamento digitale di tutta la famiglia; bilanciare e pianificare i tempi davanti allo schermo; arricchire le vostre giornate con nuove attività; mantenere aperta la comunicazione nell'ecosistema familiare.

Francesco Alberoni, Cristina Cattaneo Beretta, **L'amore e il tempo**,
La nave di teseo



Uomini e donne vivono l'amore in modo profondamente diverso gli uni dalle altre e questo dà luogo a infiniti equivoci e incomprensioni. Interpreti della realtà e dei suoi cambiamenti, anche in tempi difficili come quelli attuali, tra crisi della coppia e convivenza forzata a causa della pandemia, i due sociologi riescono a indicarci un nuovo modo di pensare ai sentimenti.

Le emozioni, spesso compresse nell'alienazione del lavoro, della tecnologia, della frammentazione sociale, devono ora ritrovare un orizzonte ampio per respirare pienamente e riappropriarsi del loro ritmo naturale, contribuendo così a costruire personalità sane, felici, capaci di interpretare il loro tempo senza subirlo.

Franco Berrino, Marco Montagnani, **Il cibo della saggezza**,
Mondadori



Durante i suoi frequenti viaggi in Oriente, Franco Berrino è rimasto più volte colpito dalla straordinaria coincidenza tra i risultati degli studi scientifici più aggiornati in ambito di alimentazione e stile di vita e gli insegnamenti millenari dei testi orientali. "Il libro che avete fra le mani racconta il mio incontro con un maestro taoista, Marco Montagnani, in merito

alla conoscenza del cibo, alla sua influenza sulla salute e sulla malattia". Questo dialogo insolito e profondo offre a Berrino l'opportunità di raccontare per la prima volta di sé e della sua vita e di riproporre il suo punto di vista critico sull'industria alimentare e su quella farmaceutica. Per trasmetterci con chiarezza ed efficacia cosa ci nutre davvero, nel corpo e nello spirito, e cosa ci fa ammalare.

Mathilde Chevalier-Pruvo, **L'atelier delle emozioni**, Red!



I bambini vivono le emozioni con un'intensità che li sovrasta. Loro stessi non capiscono bene che cosa gli succeda e sono i primi a rimanerne sconcertati, dalle esplosioni di collera, dalle paure, dalla tristezza, dall'impazienza, dalla noia, dalla gioia immensa che a volte provano. Si tratta di 35 attività creative e laboratori che si ispirano ai principi delle cosiddette

"pedagogie attive" che considerano il bambino come l'attore principale del suo percorso di apprendimento. In particolare, il libro insegna a coltivare la gioia, sviluppare la serenità, rinforzare la stima di sé, gestire la collera, affrontare la paura, placare la tristezza, esprimere l'amore, coltivare la pazienza, esplorare la noia.

James Patterson, John Connolly, Tim Malloy, **Sporco ricco**, Chiarelettere



Uno scandalo che ha travolto un gigante della finanza e l'establishment internazionale, scopercchiando un intrico di sesso e potere, ricatto e violenza. Era il 2016 quando James Patterson portò alla ribalta l'affaire Epstein, ricostruendo per primo la vicenda che aveva investito il magnate e la sua vasta cerchia di amici. A quattro anni di distanza, lo scrittore torna sul caso a seguito di sconcertanti sviluppi, ultimo dei quali, la misteriosa morte del protagonista. I soldi possono fare molto, persino imbavagliare le vittime e comprare l'immunità del carnefice. All'uscita della prima edizione di questo libro in America, il miliardario ci è quasi riuscito, ottenendo una condanna irrisoria che gli ha lasciato ampia libertà di proseguire la sua esistenza dorata e perpetrare abusi ai danni di ragazzine adescate per pochi dollari. Ma quando nuove accuse lo inchiodano e lo confinano nell'isolamento di una cella, e altre vittime prendono coraggio, il suo mondo trema, l'entourage si dissocia: se lui parla, sarà la fine. La mattina del 10 agosto 2019 i secondini lo trovano con il collo stretto in un lenzuolo. Le guardie che dovevano sorvegliarlo pare si siano addormentate. È suicidio, dirà l'archiviazione.

Helen Jukes, **Il cuore di un'ape: il mio anno da apicoltrice di città**, Einaudi



A trent'anni la vita di Helen sembrava girare a vuoto: lavori precari e amori fragili, tanti «contatti» ma pochi amici, città sempre diverse e nessun luogo da chiamare casa. Come tanti trentenni, in fondo. Poi un giorno, quando lo stress al lavoro è tale da svelare il suo vero volto di sfruttamento, Helen capisce che non puoi trovare una casa se non sei disposto a costruirtela tu. Decide così di procurarsi un'arnia e dedicarsi all'apicoltura urbana: forte degli insegnamenti di vecchi e nuovi amici, dei libri e di internet, tra passi falsi e preziose conquiste, impara a prendersi cura di una colonia di api. E, con loro, a prendersi cura di sé. In parte racconto della natura, in parte memoir, "Il cuore di un'ape" è una meditazione sulla responsabilità e sulla cura, sulla vulnerabilità e sulla fiducia, sulla creazione di legami e sul trovare nuove strade. Ma è anche una vera e propria guida pratica a come trovare il tempo e lo spazio, nella nostra quotidianità, nelle nostre città, per riallacciare un contatto con la natura attraverso questi animali così affascinanti e fondamentali per l'equilibrio dell'ecosistema.